

Autotamponi rapidi e gratuiti in farmacia Lunedì si parte



Una donna si sottopone all'autotest

**A Piacenza hanno già aderito in 31
Esito in 15 minuti. Laneri (Federfarma):
«Richiesta alta, stiamo aspettando i test»**

Marcello Pollastri
marcello.pollastri@liberta.it

PIACENZA

● Tamponi rapidi e gratuiti in farmacia, si parte. In tutta l'Emilia-Romagna al via lunedì 21 dicembre la campagna di screening volontario voluta dalla Regione d'intesa con le Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate. A Piacenza hanno già aderito 31 farmacie (il 32% del totale), ma tante altre lo faranno in questi giorni, il tempo di organizzarsi dal punto di vista tecnico. «L'esigenza è alta, dai cittadini arriva una grande richiesta e quella messa in campo con la Regione è eccezionale» ha detto il presidente di Federfarma Piacenza Roberto Laneri. Che ha precisato: «Stiamo avendo qualche difficoltà nell'approvvigionamento dei test, ma contiamo entro lunedì, al massimo martedì, di avere tutto l'occorrente». Dopo i test sierologici destinati al mondo della scuola, arrivano i tamponi rapidi in farmacia, con esito in 15 minuti. E' la seconda, massiccia campagna di screening, sempre volontaria e gratuita, voluta dalla Regione Emilia-Romagna per rafforzare la lotta al Covid-19. Un'ulteriore azione, resa possibi-

le grazie all'accordo con le associazioni territoriali di categoria delle farmacie convenzionate pubbliche e private, realizzata con uno specifico obiettivo: testare sempre più persone, intercettare il più rapidamente possibile i nuovi positivi asintomatici e spegnere sul nascere eventuali focolai, a partire da quelli a scuola e in famiglia. Oltre 2 milioni i cittadini, dai bambini agli adulti, potenzialmente interessati dalla nuova indagine

VIDEO DI FOTI (FDI) SU FACEBOOK

**L'attesa fuori dalla farmacia dell'ospedale
«L'Ausl obbliga le persone ad assembrarsi»**

● Sta girando in questi ore sui social un video che riprende l'area esterna della farmacia dell'ospedale, nel nucleo antico del Guglielmo da Saliceto, con diverse persone in attesa e non tutte distanziate in modo corretto. A pubblicarlo sulla sua pagina Facebook è stato il deputato di Fratelli d'Italia, Tommaso Foti. «L'Ausl di Piacenza vuole che le persone mantengano le distanze, poi le obbliga ad assembrarsi per accedere alla farmacia interna all'ospedale...Ecco la prova» ha commentato il

epidemiologica, che proseguirà fino al 30 giugno 2021 (termine eventualmente prorogabile) e offrirà la possibilità a tutti i destinatari di ripetere il test una volta al mese. E sono 374 le farmacie che hanno già aderito da Piacenza a Rimini. L'invito a partecipare, valido per i cittadini che hanno assistenza sanitaria in regione, è dunque rivolto a tutti gli scolari e gli studenti da 0 a 18 anni e i maggiorenni che frequentano la scuola secondaria superiore, con i loro genitori (anche se separati e/o non conviventi e tutori/affidatari), fratelli e sorelle ed altri familiari conviventi, nonché i nonni non conviventi; gli studenti universitari che hanno il medico di medicina generale in Emilia-Romagna

parlamentare. Come era logico attendersi il post ha fatto incetta di commenti. Le immagini mostrano una quindicina di persone sotto il gazebo allestito all'esterno della farmacia. Alcune sembrano rispettare il metro di distanza, altre molto meno. Chi lo pubblica lamenta il fatto che il cattivo esempio sul mancato rispetto delle misure avvenga proprio in casa Ausl. Tra i commenti c'è anche chi si chiede se all'interno dell'ospedale ci sia qualcuno che controlli queste code. **_mapo**

e quelli che, benché qui assistiti, frequentano Università fuori regione. E ancora: il personale dei servizi educativi 0-3 anni e quello scolastico di ogni ordine e grado, compresi gli Enti di formazione che erogano i Percorsi di Istruzione e formazione professionale (IeFP) e gli studenti che li frequentano.

Consistente l'investimento finanziario della Regione, che rimborserà alle farmacie 16,76 euro per ogni test.

Cosa bisogna fare

Per effettuare il test occorre, dal 21 dicembre, prendere appuntamento con il farmacista (consultando l'elenco degli aderenti sul sito della Regione). Il farmacista avrà cura, in fase di prenotazione, di informare il cittadino che l'attività verrà eseguita in autotest. In caso di minori, un genitore o tutore deve dare il proprio consenso ed essere presente, per eseguire lui stesso il test al minore. L'attività sarà sempre svolta nel rispetto di tutte le misure di sicurezza, dall'uso obbligatorio e corretto della mascherina, che sarà abbassata solo nel momento del campionamento e poi riposizionata correttamente, all'igienizzazione delle mani, dal controllo della temperatura al distanziamento. Proprio perché si tratta di uno screening rivolto unicamente a persone prive di sintomi, per la sicurezza di cittadini e farmacisti non si può effettuare il test se negli ultimi 10 giorni si sono avuti contatti stretti con persone affette da Covid-19, se si ha febbre superiore a 37,5° C o sintomatologia respiratoria.

Esito del test

Il farmacista registrerà sul Portale regionale delle Farmacie i dati della persona che si sottopone al test; l'esito viene trasmesso al medico di sanità pubblica dell'Azienda Usl di assistenza e a quello di medicina generale. In caso di positività, il cittadino dovrà restare in isolamento presso il proprio domicilio evitando i contatti con altre persone, in attesa di essere contattato telefonicamente dai Servizi di sanità pubblica della propria Ausl per eseguire il tampone molecolare nasofaringeo, che potrà confermare o meno la presenza del virus.